

Piano di Miglioramento 2017/18

SAIS046001 "G. GALILEI"

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	3A.1.1 Delineare un curriculum trasversale (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).	Sì	Sì
	3A.1.2 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.	Sì	Sì
	3A.1.3 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare l'efficacia delle metodologie di cui al processo 3A.2.1.	Sì	Sì
Ambiente di apprendimento	3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.	Sì	
	3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.	Sì	Sì
	3A.2.3 Realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele	Sì	Sì
	3A.3.2 Realizzare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero	Sì	Sì
Continuità e orientamento	3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni legate al contesto e all'ambiente scolastico in generale, mediante appositi questionari.		Sì
	3A.4.2 Adottare l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento.	Sì	Sì
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	3B.5.1 Promuovere la Mission e la Vision dell'istituto presso gli Stakeholder.	Sì	Sì

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	3B.6.1 Migliorare la ricerca sullo stile comunicativo del docente.	Sì	Sì
	3B.6.2 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica e sulle competenze informatiche (ad esempio Flipped Classroom).	Sì	Sì
	3B.6.3 Promuovere l'uso della piattaforma didattica come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.	Sì	Sì
	3B.6.4 Sviluppare temi disciplinari e temi multidisciplinari, mediante le compresenze tra docenti.	Sì	Sì
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	3B.7.1 Instaurare una forte partnership con il territorio, anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
3A.1.1 Delineare un curriculum trasversale (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).	5	3	15
3A.1.2 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.	4	5	20
3A.1.3 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare l'efficacia delle metodologie di cui al processo 3A.2.1.	4	4	16
3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.	3	5	15
3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.	4	5	20
3A.2.3 Realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità.	4	3	12
3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele	4	4	16

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
3A.3.2 Realizzare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero	4	3	12
3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni legate al contesto e all'ambiente scolastico in generale, mediante appositi questionari.	4	4	16
3A.4.2 Adottare l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento.	5	5	25
3B.5.1 Promuovere la Mission e la Vision dell'istituto presso gli Stakeholder.	5	3	15
3B.6.1 Migliorare la ricerca sullo stile comunicativo del docente.	4	5	20
3B.6.2 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica e sulle competenze informatiche (ad esempio Flipped Classroom).	4	4	16
3B.6.3 Promuovere l'uso della piattaforma didattica come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.	4	4	16
3B.6.4 Sviluppare temi disciplinari e temi multidisciplinari, mediante le compresenze tra docenti.	4	3	12
3B.7.1 Instaurare una forte partnership con il territorio, anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro.	3	4	12

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3A.1.1 Delineare un curriculum trasversale (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).	R1. Il curriculum viene sviluppato.	I1. Esistenza del documento	M1. Consegna al Dirigente Scolastico

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3A.1.2 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.	R1. Alcune prove strutturate vengono svolte almeno in tutte le 1, le 2 e le 4. R2. Dai risultati delle prove strutturate è possibile attivare corsi di recupero. R3. Dalle prove si individuano gruppi sperimentali e di controllo (prelim. proc. 3A.2.1)	I1. Numero di prove strutturate svolte. I1. Numero di classi in cui vengono svolte delle prove strutturate. I2. I corsi di recupero vengono attivati. I3. I gruppi sperimentali e di controllo vengono individuati.	M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti. M2. Evidenza dei corsi di recupero. M3. Evidenza dell'individuazione dei gruppi sperimentali e di controllo.
3A.1.3 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare l'efficacia delle metodologie di cui al processo 3A.2.1.	R1. Vengono svolte prove strutturate intermedie nel piano sperimentale a due gruppi; R2. Vengono svolte prove strutturate finali nel piano sperimentale a due gruppi;	I1. Numero di prove strutturate svolte. I1. Numero di classi in cui vengono svolte delle prove strutturate. I2. Numero di prove strutturate svolte. I2. Numero di classi in cui vengono svolte delle prove strutturate.	M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti. M2. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.	R1. In almeno la metà dei piani sperimentali a due gruppi, la differenza tra il risultato finale del gruppo sperimentale e quello del gruppo di controllo è pari almeno alla metà della deviazione standard maggiore tra le distribuzioni dei due gruppi.	I1. I risultati delle prove strutturate finali di cui al processo 3A.1.3.	M1. Le prove strutturate.
3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.	R1. In almeno la metà delle classi, la differenza tra il risultato finale e quello iniziale è pari almeno alla metà della deviazione standard maggiore tra le distribuzioni dei due risultati.	I1. I risultati delle prove strutturate finali.	M1. Le prove strutturate.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3A.2.3 Realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità.	R1. Un ciclo di almeno tre seminari viene realizzato in un tempo concentrato (una o due settimane).	I1. I seminari realizzati.	M1. Costatazione dell'evidenza del seminario realizzato.
3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele	R1. Vengono realizzate almeno tre UdA che prevedono didattica basata su gruppo di livello e classi aperte.	I1. Numero di UdA realizzate basate su gruppi di livello per classi aperte.	M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
3A.3.2 Realizzare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero	R1. Vengono realizzate almeno tre UdA che prevedono didattica basata su gruppo di livello nella classe.	I1. Numero di UdA realizzate basate su gruppi di livello nella classe.	M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni legate al contesto e all'ambiente scolastico in generale, mediante appositi questionari.	R1. Il 50% dei casi critici (demotivazione, voglia di abbandonare o trasferirsi) viene recuperato.	I1. Numero di casi critici rilevati e recuperati.	M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura degli alunni.
3A.4.2 Adottare l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento.	R1. Almeno il 30% delle classi svolge il questionario sullo stile di apprendimento. R2. Vengono realizzate almeno tre attività didattiche che partono dai risultati sullo stile di apprendimento (questo risultato si raggiunge anche con il proc. 3A.2.1)	I1. Numero di classi sul totale che svolge il questionario sullo stile di apprendimento. I2. Numero di attività didattiche svolte partendo dal questionario sullo stile di apprendimento.	M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti. M2. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
3B.5.1 Promuovere la Mission e la Vision dell'istituto presso gli Stakeholder.	R1. Almeno il 10% degli stakeholder fornisce feedback positivi sui materiali condivisi.	I1. Numero di stakeholder che fornisce feedback.	M1. Mediante un modello di rilevazione o mediante feedback che, di propria iniziativa, lo stakeholder decide di fornire.
3B.6.1 Migliorare la ricerca sullo stile comunicativo del docente.	R1. Almeno il 40% dei docenti svolge due step della ricerca sullo stile comunicativo del docente.	I1. Numero di docenti che svolgono la ricerca sullo stile comunicativo.	M1. Modalità di rilevazione automatica on-line;
3B.6.2 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica e sulle competenze informatiche (ad esempio Flipped Classroom).	R1. Almeno il 10% dei docenti frequenta e completa un corso di formazione su nuove metodologie didattiche.	I1. Numero di docenti che frequenta e completa un corso.	M1. Consegna delle certificazioni ottenute.
3B.6.3 Promuovere l'uso della piattaforma didattica come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.	R1. L'80% dei docenti in servizio nell'Istituto realizza (da solo o in collaborazione) una attività didattica e la carica sulla piattaforma didattica.	I1. Numero di docenti che realizza e carica una attività didattica sulla piattaforma.	M1. Presenza delle attività didattiche in piattaforma.
3B.6.4 Sviluppare temi disciplinari e temi multidisciplinari, mediante le compresenze tra docenti.	R1. Sono sviluppati almeno 10 attività, tra disciplinari e/o multidisciplinari.	I1. Numero di attività disciplinari interdisciplinari e/o multidisciplinari sviluppate e realizzate nelle classi.	M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
3B.7.1 Instaurare una forte partnership con il territorio, anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro.	R1. Per ciascuna delle classi terze, quarte e quinte deve essere formalizzato almeno un accordo.	I1. Numero di accordi formalizzati.	M1. Evidenze dalla documentazione prodotta dei tutor dell'alternanza, anche mediante il supporto dell'apposita Funzione Strumentale.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18522 3A.1.1 Delineare un curriculum trasversale (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3A.1.1 Delineare un curriculum trasversale (educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Capacità di confronto e di sintesi tra diverse opinioni e visioni del curriculum da parte dei vari docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibili conflittualità che emergono nel confronto e che non riescono ad essere appianate mediante mediazione o sintesi di una visione comune.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Sviluppo delle capacità di lavorare in team.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Logorio dovuto ad un lavoro di aggiornamento del curriculum che può risultare routinario e demotivante, perché fatto in modo poco significativo.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Il curriculum deve essere sviluppato con riferimenti concreti al territorio.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Stesura del curriculum trasversale
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Docenti del potenziamento
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
S4. Promuovere il curriculum tra il corpo docente.		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno						
S3. Deliberarlo negli organi collegiali.	Sì - Nessuno									
S2. Sviluppare il curriculum.	Sì - Nessuno									
S1. Nominare un team che delinei il curriculum;	Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18523 3A.1.2 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	3A.1.2 Realizzare prove in ingresso per attivare subito corsi di recupero.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscenza da parte dei docenti di strumenti diagnostici per intervenire su aspetti critici della didattica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Creazione dell'effetto stereotipo da parte del docente.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di valutare in modo oggettivo e di fare valutazioni differenziali.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Consolidamento dell'effetto stereotipo; possibilità che si introducano nuovi effetti valutativi (effetto pigmalione, effetto alone).

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Le prove strutturate in ingresso devono permettere l'attivazione di corsi di recupero nella fase iniziale dell'anno scolastico, per ridurre le disomogeneità nella preparazione degli alunni.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di recupero
Numero di ore aggiuntive presunte	70
Costo previsto (€)	3500
Fonte finanziaria	Fondo di istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori	500	Formatore per i docenti sulla devianza. Programma Annuale - Funzionamento Didattico A02.
Consulenti	0	Consulenza gratuita dello psicologo esperto in disagio giovanile dell'ASL Salerno
Attrezzature	150	Programma Annuale - Funzionamento Amministrativo Geerale A01. Si tratta di materiale di cancelleria (toner, carta ...)
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
S6. Realizzare i corsi di recupero nel primo trimestre con strategie e metodologie alternative;		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno								

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
S5. Individuare i gruppi sperimentali e di controllo;		Sì - Nessuno								
S4. Valutare le prove e individuare i destinatari degli interventi;		Sì - Nessuno								
S3. Somministrare le prove;	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno								
S2. Delineare le prove strutturate in ingresso per classi parallele.	Sì - Nessuno									
S1. Emanare le linee guida;	Sì - Nessuno									

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48251 3A.1.3 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare l'efficacia delle metodologie di cui al processo 3A.2.1.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3A.1.3 Adottare prove comuni intermedie e in uscita con valutazione oggettiva per valutare l'efficacia delle metodologie di cui al processo 3A.2.1.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Comparare l'efficacia delle azioni didattiche.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Dilatazione dei tempi per la necessità di effettuare momenti di monitoraggio.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Individuare le azioni didattiche più efficaci.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Non raggiungimento di tutti obiettivi del processo didattico.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Il processo di qualità (monitoraggio).	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Vedi processo 3A.2.1
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Vedi processo 3A.2.1
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
S6. Valutare le prove e individuare i risultati dell'indagine.											Sì - Nessun o
S5. Somministrare le prove;								Sì - Nessun o	Sì - Nessun o		
S4. Delineare le prove strutturate finali per i gruppi sperimentali e di controllo.							Sì - Nessun o	Sì - Nessun o			
S3. Valutare le prove e individuare e, se necessario, rimodulare la didattica;						Sì - Nessun o	Sì - Nessun o				
S2. Somministrare le prove;					Sì - Nessun o	Sì - Nessun o					

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
S1. Delineare le prove strutturate intermedie per i gruppi sperimentali e di controllo.				Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48252 3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3A.2.1 Realizzare unità di apprendimento finalizzate all'acquisizione di competenze basilari per il successo scolastico e formativo dell'alunno.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Comprendere se le metodologie utilizzate sono realmente efficaci, mediante una comparazione scientifica.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Non immediato adeguamento dei docenti ed alunni al nuovo ambiente di apprendimento.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento del successo formativo degli alunni, mediante le metodologie efficaci. Capacità degli alunni nel concepire il sapere nella sua forma unitaria.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Demotivazione del docente nel non ottenere risultati immediati. Ristrosia dello studente nell'accogliere l'idea di ampliare e consolidare il proprio metodo di studio.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
--	--	--

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
La scientificità del progetto, rappresentata dal piano sperimentale a due gruppi (di controllo e sperimentale).	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; • individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...) • Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Attività connesse con lo sviluppo delle UdA programmate
Numero di ore aggiuntive presunte	50
Costo previsto (€)	875
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
S4. Analizzare il risultato finale dei gruppi sperimentali e di controllo.							Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	
S3. Realizzare le UdA (con i questionari intermedi e finali, del processo 3A.1.3).			Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0			
S2. Progettare delle UdA mirate al conseguimento di quelle competenze.		Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0							

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
S1. Individuare alcune competenze basilari che permettono agli alunni di superare positivamente le classi seconde e quarte in Italiano, Matematica e Inglese.	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48253 3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3A.2.2 Realizzare unità di apprendimento finalizzate alla maturazione del senso di legalità e all'acquisizione di competenze di cittadinanza attiva.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore rispetto delle regole e osservanza del regolamento di istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile incremento di contrasti e di conflittualità.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della didattica e dell'apprendimento, grazie ad una migliore gestione della classe.

Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine

Aumento delle sanzioni disciplinari e didattica non sempre efficace.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo

**Indicare eventuali
connessioni con gli obiettivi
previsti dalla Legge 107/15,
art. 1, comma 7,
selezionando una o più
opzioni**

**Indicare eventuali
connessioni con i
principi ispiratori del
Movimento delle
Avanguardie Educative
selezionando una o più
opzioni**

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Le metodologie utilizzate (apprendimento cooperativo e peer-tutoring).	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Realizzazione delle UdA
Numero di ore aggiuntive presunte	150
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Ore in orario di servizio o con docenti del potenziamento.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
S4. Analizzare il risultato finale dei delle classi, mettendolo a confronto con quello iniziale.							Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	
S3. Realizzare le UdA (con i questionari intermedi e finali, del processo 3A.1.3).				Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0			
S2. Progettare delle UdA mirate al conseguimento di quelle competenze.			Sì - Nessun 0							

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
S1. In base al curriculum delineato nel processo 3A.1.1, realizzare delle prove strutturate per valutare competenze relative a legalità e cittadinanza attiva.		Sì - Nessun o								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48254 3A.2.3 Realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3A.2.3 Realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore rispetto delle regole e osservanza del regolamento di istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile incremento di contrasti e di conflittualità.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Miglioramento della didattica e dell'apprendimento, grazie ad una migliore gestione della classe.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Aumento delle sanzioni disciplinari e didattica non sempre efficace.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
--	--	--

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Le metodologie utilizzate (apprendimento cooperativo e peer-tutoring).	<ul style="list-style-type: none"> • sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; • sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di

processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Vedi docenti coinvolti nei processi 3A.1.1 e 3A.2.2.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Vedi docenti coinvolti nei processi 3A.1.1 e 3A.2.2.
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
S3. Realizzare i seminari con la partecipazione attiva degli studenti.				Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno				
S2. Sensibilizzare gli studenti sulle tematiche dei seminari.			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno					
S1. Stabilire contatti per realizzare i seminari.	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41568 3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3A.3.1 Realizzare una didattica su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore motivazione allo studio da parte degli alunni. I docenti attuano strategie di apprendimento personalizzato.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Occorre monitorare la tenuta del sistema didattico, perché non sia troppo dispersivo e poco sostenibile.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della dispersione. Crescita professionale dei docenti.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Indebolimento delle competenze degli studenti, livellamento verso il basso.
Azione prevista	Occorre confermare lo sportello didattico e i corsi di recupero anche mediante i docenti del potenziamento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Recupero delle competenze di base.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa disponibilità per supplenze.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della dispersione e dei nulla osta in uscita. Aumento del successo scolastico e formativo.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Disorganizzazione cronica nell'ambito delle variazioni quotidiane di orario.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Lo sportello didattico comporta una maggiore personalizzazione dell'intervento. Lavorare per gruppi di classi aperte permette di personalizzare la didattica.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Classi aperte Gruppi di livello
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Orario Curriculare Docenti potenziamento
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Ma g	Gi u
S4. Attuare didattica su classi aperte parallele.						Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o		
S3. Progettare UdA che prevedano anche l'utilizzo di classi aperte parallele.				Sì - Nessun o	Sì - Nessun o					
S2. Emanare le linee guida;			Sì - Nessun o							
S1. Predisposizione di un quadro orario che presenti la contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele;	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41569 3A.3.2 Realizzare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3A.3.2 Realizzare le giornate completamente dedicate al recupero
------------------------	--

Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di far recuperare i ragazzi che hanno difficoltà.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rallentamento nella programmazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di ridurre la dispersione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Curricolo indebolito da contenuti minimi.
Azione prevista	3A.3.2 Realizzare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Possibilità di svolgere una didattica personalizzata.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Rallentamento nella programmazione.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità di ridurre la dispersione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Curricolo indebolito da contenuti minimi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Gli aspetti innovativi dell'obiettivo sono legati alla realizzazione di classi aperte nelle quali docenti possono confrontarsi sulle metodologie didattiche e gli studenti possono attuare il peer-tutoring.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	attività in classi aperte attività in gruppi di livello
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	Orario curriculare Docenti di potenziamento
Figure professionali	Personale ATA

Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
S3. Attuare didattica su gruppi di livello nella stessa classe;						Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	
S2. Progettare UdA che prevedano anche l'utilizzo gruppi di livello nella classe.			Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0					
S1. Emanare le linee guida;		Sì - Nessun 0	Sì - Nessun 0							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41570 3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni legate al contesto e all'ambiente scolastico in generale, mediante appositi questionari.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	
	3A.4.1 Individuare disagi e difficoltà degli alunni legate al contesto e all'ambiente scolastico in generale, mediante appositi questionari. Occorre confermare l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento;
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliore comprensione delle difficoltà iniziali degli alunni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa capacità di interpretare i dati raccolti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della dispersione e di fenomeni di ri-orientamento.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Tendenza ad incapsulare ciascuno studente in uno schema rigido e fissato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Lo stile di apprendimento degli alunni è un aspetto innovativo, perché permette ai docenti di avere consapevolezza delle specificità di ciascun alunno.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
-----------------------------	----------------

Tipologia di attività	Somministrazione questionario motivazionale (7 classi x 1h) Raccolta e analisi (3h Coord. PdM)
Numero di ore aggiuntive presunte	10
Costo previsto (€)	175
Fonte finanziaria	Fondo di istituto (Coord. Classe + Coord. PdM)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività											
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu		
S3. Convocazione di consigli di classe con i genitori degli alunni in crisi (ri-orientamento).				Sì - Nessuno	Sì - Nessuno							
S2. Individuazione di casi critici (demotivazione, propensione all'abbandono);			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno								
S1. Somministrazione di un semplice questionario (dopo 15 gg di scuola) nelle classi prime.		Sì - Nessuno										

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48255 3A.4.2 Adottare l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3A.4.2 Adottare l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Migliore comprensione dello stile di apprendimento degli studenti.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Scarsa capacità di interpretare i dati raccolti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Personalizzazione degli interventi didattici sulla base di evidenze concrete.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Tendenza ad incapsulare ciascuno studente in uno schema rigido e fissato, in relazione ai suoi aspetti cognitivi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Lo stile di apprendimento degli alunni è un aspetto innovativo, perché permette ai docenti di avere consapevolezza delle specificità di ciascun alunno.	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • definizione di un sistema di orientamento. 	<ul style="list-style-type: none"> • Trasformare il modello trasmissivo della scuola

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Somministrazione questionario (14 classi x 1h) Analisi dati 3h
Numero di ore aggiuntive presunte	17
Costo previsto (€)	297.5
Fonte finanziaria	Fondo di istituto (Coord. Classe + Coord. PdM)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	

Fonte finanziaria

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
S5. Realizzare le UdA progettate;						Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		
S4. Favorire la progettazione di UdA che partano dagli esiti del questionario;				Sì - Nessuno	Sì - Nessuno					
S3. Favorire la riflessione sull'esito dei questionari mediante un report che analizzi i risultati;				Sì - Nessuno	Sì - Nessuno					
S2. Somministrare i questionari sullo stile di apprendimento;			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno						
S1. Emanare le linee guida sul questionario dello stile di apprendimento;			Sì - Nessuno							

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #18524 3B.5.1 Promuovere la Mission e la Vision dell'istituto presso gli Stakeholder.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3B.5.1 Promuovere la Mission e la Vision dell'istituto presso gli Stakeholder.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Conoscere i bisogni del territorio attraverso l' interazione con gli Stakeholder
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Impossibilità di giungere ad una sintesi delle richieste provenienti dal territorio
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	legami stabili con il territorio, maggiore visibilità per l'istituto.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Possibilità che l'identità dell'IIS "Galilei" si fossilizzi intorno ad un motto ad una dicitura o ad una caratteristica che non riassume la complessità dell'Istituto e le molteplici realtà in esso presenti

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Creare un paradigma che sintetizzi il rapporto dell'Istituzione scolastica con gli utenti e con il territorio in generale.	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese; 	<ul style="list-style-type: none"> • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Diffusione dei risultati sul territorio attraverso le ICT
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	0	Comitato tecnico scientifico (componente esterna all'istituto). Il CTS opera a titolo gratuito, come previsto dall'art. 5 c.3 lett. d del DPR 88/2010
Attrezzature	50	Programma Annuale - Funzionamento Amministrativo Generale A01. Si tratta di materiale di cancelleria (toner, carta ...)
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi
S4. Gli stakeholder danno feedback positivo sui materiali condivisi.							Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	
S3. Vengono condivisi i materiali con gli stakeholder.			Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o		
S2. Vengono individuati i materiali da condividere con gli stakeholder.			Sì - Nessun o							
S1. Vengono individuati gli stakeholder.		Sì - Nessun o								

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41572 3B.6.1 Migliorare la ricerca sullo stile comunicativo del docente.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3B.6.1 Migliorare la ricerca sullo stile comunicativo del docente.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore consapevolezza dei docenti circa il loro stile comunicativo. Miglioramento della gestione della classe.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile resistenza da parte di alcuni docenti, su pratiche innovative o insolite.

Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Crescita professionale dei docenti. Miglioramento del clima in classe e quindi della didattica. Riduzione della dispersione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Abbassamento del livello medio di obiettivi raggiungibili in termini di conoscenze e abilità.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
Il docente mette in discussione se stesso, osservando come gli alunni giudicano il suo approccio relazionale.	<ul style="list-style-type: none"> • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; • potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Ricerca sullo stile comunicativo Flipped Classroom

Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	Orario curricolare
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
S3. Favorire la riflessione sull'esito della ricerca, mediante la restituzione dei risultati.							Sì - Nessuno			
S2. Favorire le azioni di confronto tra docenti e alunni sullo stile comunicativo (compilazione dei questionari);					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno				
S1. Emanare delle linee guida circa la ricerca sullo stile comunicativo del docente;				Sì - Nessuno						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41573 3B.6.2 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica e sulle competenze informatiche (ad esempio Flipped Classroom).

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3B.6.2 Realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica e sulle competenze informatiche (ad esempio Flipped Classroom).
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Crescita professionale dei docenti, capacità di lavorare in gruppo e affrontare sfide complesse.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possono nascere conflitti da punti di vista divergenti. Possibile resistenza da parte di alcuni docenti, su pratiche innovative o insolite.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Riduzione della dispersione. Nascita di una comunità di pratica e realizzazione di un capitale umano e professionale importante.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	I processi decisionali possono prendere tempo e diventare farraginosi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
La possibilità per i docenti di lavorare in coppia o in team e veicolare una mutua crescita professionale.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Corsi di formazione a carico della rete di scopo dei tecnici e professionali di Salerno
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	0
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
S1. Realizzare una formazione specifica come istituzione scolastica o promuovere presso i docenti formazioni specifiche realizzate da altri enti accreditati o nell'ambito di progetti nazionali o europei;	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno					

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48256 3B.6.3 Promuovere l'uso della piattaforma didattica come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3B.6.3 Promuovere l'uso della piattaforma didattica come momento di scambio di materiali tra i docenti e strumento per il successo scolastico degli alunni.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Condivisione strumenti e materiali didattici sia per i docenti che per gli allievi.

Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile carico di lavoro aggiuntivo .
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Coinvolgimento di risorse nuove e competenti. Ampliamento delle vedute , delle prospettive e dell'organizzazione del sapere..
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Tendenza ad incapsulare il sapere in uno schema rigido e fissato.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
La piattaforma didattica può essere lo strumento utile per praticare nuove metodologie come la flipped classroom.	<ul style="list-style-type: none"> • prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; • valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; 	<ul style="list-style-type: none"> • Creare nuovi spazi per l'apprendimento • Riorganizzare il tempo del fare scuola • Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...)

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Compilazione della piattaforma didattica
Numero di ore aggiuntive presunte	20
Costo previsto (€)	350
Fonte finanziaria	Fondo di Istituto (Resp. Piattaf. Didattica)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
S3. Eventualmente caricare anche materiali multidisciplinari (processo 3B.6.4)					Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno		
S2. Aiutare i docenti a caricare i materiali nei corsi.			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno				
S1. Creare sulla piattaforma didattica dei corsi per discipline e per classi parallele cui sono associati tutti i docenti e gli alunni interessati.			Sì - Nessuno	Sì - Nessuno						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta

- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #48257 3B.6.4 Sviluppare temi disciplinari e temi multidisciplinari, mediante le presenze tra docenti.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3B.6.4 Sviluppare temi disciplinari e temi multidisciplinari, mediante le presenze tra docenti.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	I docenti imparano a collaborare e a sviluppare lezioni in presenza.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possono nascere conflitti da punti di vista divergenti.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Crescita professionale dei docenti, capacità di lavorare in gruppo e affrontare sfide complesse.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	I processi decisionali possono prendere tempo e diventare farraginosi.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
La possibilità per i docenti di lavorare in coppia o in team e veicolare una mutua crescita professionale.	<ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning; • potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; • potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; • apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; 	<ul style="list-style-type: none"> • Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Nessun dato inserito

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Gi u
S5. Eventualmente caricare tali materiali sulla piattaforma didattica (processo 3B.6.3)								Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	
S4. Realizzare le attività in presenza;				Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o		
S3. Creare le condizioni organizzative (orari) per la realizzazione delle attività;		Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o						
S2. Sviluppare le attività (docenti lavorano in team).		Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o						
S1. Emanare delle linee guida sulle attività disciplinari e interdisciplinari;		Sì - Nessun o	Sì - Nessun o	Sì - Nessun o						

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

OBIETTIVO DI PROCESSO: #41574 3B.7.1 Instaurare una forte partnership con il territorio, anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	3B.7.1 Instaurare una forte partnership con il territorio, anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Ampliamento delle vedute e delle prospettive. Approcciare nuovi modi di lavorare, di interagire, di organizzare le relazioni.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Incapacità di gestire i rapporti in modo solido e continuo.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	L'istituzione scolastica diventa un punto di riferimento sul territorio per la formazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Perdita di identità del curricolo, se i rapporti sono molteplici e nel complesso mancano di coerenza o di un disegno organico.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Indicare eventuali connessioni con gli obiettivi previsti dalla Legge 107/15, art. 1, comma 7, selezionando una o più opzioni	Indicare eventuali connessioni con i principi ispiratori del Movimento delle Avanguardie Educative selezionando una o più opzioni
L'apertura della scuola al territorio rappresenta un aspetto innovativo, che, non sempre, l'autonomia è riuscita a realizzare pienamente.		

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Rapporti con il territorio mediante i tutor (10 h x 17 tutor) e la F.S. Area 4 (30 h)
Numero di ore aggiuntive presunte	200
Costo previsto (€)	3500
Fonte finanziaria	Fondi Alternanza L.107 (tutor) Fondo di istituto (F.S: Area 4)
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività												
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu			
S3. Stipulare convenzioni per realizzare attività di alternanza scuola-lavoro;				Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno							
S2. Stabilire contatti con soggetti esterni per l'alternanza scuola-lavoro;		Sì - Nessuno	Sì - Nessuno	Sì - Nessuno									
S1. Individuare due funzioni strumentali apposite deputate ai rapporti esterni e all'alternanza scuola lavoro;	Sì - Nessuno												

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte
Priorità 2	Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, ad un massimo del 5,0% nelle seconde e quarte.
Data rilevazione	28/10/2017 00:00:00
Indicatori scelti	Gap percentuale rispetto alla provincia
Risultati attesi	massimo 5%
Risultati riscontrati	Si è riusciti a ridurre il divario esistente con le altre scuole della provincia di Salerno in termini di ammessi alla classe successiva per le classi quarte. Valore pari a 1,1% (A.S. 15/16)
Differenza	Da 5,7% (A.S. 14/15) a 1,1% (A.S. 15/16)
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Non si è riusciti a ridurre ancora il gap% per le classi seconde.
Esiti degli studenti	Risultati scolastici
Traguardo della sezione 5 del RAV	Ridurre il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, al 40,0% nelle prime e nelle seconde.
Data rilevazione	28/10/2017 00:00:00
Indicatori scelti	Gap percentuale rispetto alla provincia
Risultati attesi	riduzione al 40%
Risultati riscontrati	Si è riusciti a ridurre il divario esistente con le altre scuole della provincia di Salerno in termini di trasferimenti in uscita per le classi seconde. Valore pari a 11,6% (A.S. 15/16)
Differenza	Da 63,3% (A.S. 14/15) a 11,6% (A.S. 15/16)
Considerazioni critiche e proposte di interrogazione e/o modifica	Non si è riusciti a ridurre ancora il gap% per le classi prime.

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Consiglio di Istituto
Persone coinvolte	Docenti, Personale ATA, Genitori, Studenti
Strumenti	slides, statistiche
Considerazioni nate dalla condivisione	
Momenti di condivisione interna	Collegio docenti
Persone coinvolte	Docenti
Strumenti	Slides, statistiche
Considerazioni nate dalla condivisione	

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Riunioni, incontri e manifestazioni per illustrare i risultati.	Docenti, studenti e genitori	

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Documento da pubblicare sul Web, da inviare alle email degli stakeholder, incontri e manifestazioni per illustrare i risultati.	Stakeholder	

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)

Nome	Ruolo
Dirigente Scolastico, Direttore S.G.A., Collaboratori del Dirigente, Coordinatori di Sedi o Attività, Funzioni Strumentali, RSPP, Responsabile Ufficio Tecnico, Referente BES e Referente Disabilità.	Il NIV si occupa di elaborare RAV e PdM e di monitorare il PdM.

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Genitori Studenti (Appartenenti al Consiglio di Istituto)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì